


**BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!**



**14**  
giovedì 1 marzo 2007



**ECONOMIA & LAVORO**

**CHIAMA SUBITO 800 30 49 99**



Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

**La Spesa**

La spesa farmaceutica a carico del ssn, nel 2006, è aumentata del 4% rispetto all'anno prima, attestandosi a 12 miliardi e 327 milioni di euro. Ma il trend è in netta discesa: a dicembre ha fatto infatti registrare un calo del 12,3% rispetto allo stesso mese dell'anno prima



**MADE IN ITALY, CRESCE L'EXPORT DI GRANA PADANO**

Nel 2006 le esportazioni del grana padano sono aumentate del 9,2%. Quest'anno su 4.356.881 forme, 1.094.000 sono state vendute all'estero, soprattutto in Germania, Stati Uniti, Svizzera e Francia, ma l'obiettivo è di arrivare a conquistare anche in Cina. Il Grana Padano viene prodotto prevalentemente in Lombardia (70% del totale) ed in particolare nelle province di Mantova, Brescia e Cremona.

**L'IDENTIKIT DELLA BADANTE: 40 ANNI, DELL'EST EUROPEO**

Donna, proveniente dall'Est Europa, 40 anni, residente soprattutto nelle grandi aree metropolitane: questo l'identikit della colf-badanti straniere regolari che vivono e lavorano in Italia secondo uno studio della «Fondazione Leone Moressa» di Mestre sull'importanza sociale del lavoro a domicilio e dell'assistenza familiare fornita da colf-badanti straniere. Le colf-badanti, in Italia, sono ormai un esercito di 366mila unità.

**Enel, la campagna di Spagna sembra una scalata**

Dopo l'acquisto blitz del 10% di Endesa, il gruppo vuol salire al 24,9%. Governo favorevole

di Roberto Rossi / Roma

**ENERGIA** Enel è pronta a spendere altri sei miliardi per avere il 24,99% di Endesa. Il gruppo elettrico italiano ha comunicato ieri mattina che valuterà l'obiettivo di aumentare la sua partecipazione, che oggi è al 10%, «ove venga rilasciata in tal senso autorizza-

zione dalla Comision Nacional de la Energía». Una decisione quella di Enel che già era nell'aria. E che raccoglie i frutti del lavoro diplomatico del governo italiano e quello spagnolo - due settimane fa c'era stato l'incontro tra Romano Prodi e José Luis Zapatero - in chiave anti tedesca, lasciando fuori dai confini nazionali il colosso E.ON. Anche a costo di penalizzare il mercato e la concorrenza.

In effetti l'ingresso di Enel, che si ferma a un passo dall'obbligo di lancio dell'offerta di pubblico acquisto per la legge spagnola, presenta dei vinti e dei vincitori. Tra quest'ultimi di sicuro Enel ed Endesa. Ieri il gruppo amministrato da Fulvio Conti, che ha escluso azioni di concerto con altri soci spagnoli di Endesa, è stato fortemente penalizzato in Borsa (-2,5%). Questo perché il prezzo offerto (39 euro per azione), 25 centesimi superiore a quello di E.ON, è piuttosto alto per non dire caro. Basti pensare che circa un anno fa Endesa valeva poco più della metà e che per molti analisti anche oggi resta sopravvalutata. Secondo la banca Goldman Sachs, ad esempio, il valore di Endesa è pari a 31 euro. Se il calcolo è esatto vuol dire che Enel sta buttando dalla finestra 2,1 miliardi di euro. Ma è veramente così? Non proprio. Se valesse solo la critica di Goldman Sachs allora E.ON, la cui offerta per l'intesa Endesa è



set elettrici ed è difficile, per l'ostilità dei governi e per lo sforzo economico, impossessarsene. Sfumato questo affare difficilmente ce se saranno altri di così vasta portata. Per Enel ma anche per Endesa, l'asse italo-spagnolo è l'uovo di Colombo. Perché mantiene lo status quo in due mercati molto simili, caratterizzati da modalità monopolistiche, che l'arrivo dei tedeschi avrebbe messo in difficoltà. Conquistando Endesa, infatti, E.ON avrebbe fatto il suo ingresso anche in Italia attraverso Endesa Italia (quarto operatore del settore).

Invece con l'azione di Enel, che in Spagna è già presente con Viesgo e che ieri ha avuto anche il plauso di Standard & Poor's, in sostanza tutto rimane immutato. La struttura di mercato e quella dei prezzi. E questo anche in Italia. Anzi, è proprio nel mercato italiano che il gruppo di Conti rafforza maggiormente la sua posizione. Controllare il 25% di Endesa vuol dire controllare indirettamente anche la sua controllata italiana, e cioè Endesa Italia. Che, tra l'altro, controlla la seconda genco in Italia. Proprio la stessa genco che Enel aveva dovuto vendere cinque anni fa per effetto delle norme sulla liberalizzazione del mercato elettrico in Italia. Un passo indietro rispetto al passato che al gruppo italiano non dispiacerà di sicuro.

**I colossi europei dell'elettricità**

Fatturato 2005 in miliardi di euro

E-ON	Germania	56,4
EDF	Francia	51,1
RWE	Germania	42,0
SUEZ	Francia	41,5
ENEL	Italia	34,0
ENDESA	Spagna	18,2
VATTEN FALL	Svezia	13,7
ELECTRABEL	Belgio	12,2
IBERDROLA	Spagna	11,7
SCOTTISH POWER	G. Bretagna	6,8

**Borse col fiatone, ma danni limitati**

Record di scambi a Milano. Recuperano Shangai e Wall Street

di Laura Matteucci / Milano

**RISALITA** Non basta il rimbalzo tecnico, dopo il tonfo dell'altro giorno per l'effetto domino planetario partito dal crollo di Shangai, a far chiudere in positivo i mercati finanziari. Piazza Affari, che nel corso della seduta aveva tentato un recupero dopo l'ondata di vendite, ha chiuso in calo di circa un punto percentuale, pressoché in linea con le altre Borse europee, nonostante l'andamento positivo di Wall Street e le parole incoraggianti del presidente della Fed Ben Bernanke sulle prospettive di crescita economica. La risalita dopo il tonfo di martedì, quando Shangai ha perso il 9% e in Europa sono stati bruciati 270 miliardi, è evidentemente lenta e faticosa.

Il Mibtel perde lo 0,94%, e stabilisce un nuovo record storico di scambi, per 9,4 miliardi di euro. Il precedente record, fissato a 8,8 miliardi di controvalore degli scambi, era stato registrato il 12 maggio 2006. Il titolo più caldo è Fiat (+1,1%); 1,404 miliardi di euro il controvalore delle azioni passate di mano. Le principali Piazze europee chiudono la seduta in deciso calo, proseguendo il trend innescato due giorni fa. Parigi cede l'1,29%, Francoforte l'1,36%, Londra l'1,56%, con vendite concentrate sui titoli oil (-1,5%) e sulle utilities (-1,7%), bene i retail (+1,2%). Poteva comunque andare peggio. L'andamento positivo di Wall Street e le parole incoraggianti del presidente della Fed hanno incoraggiato gli ordini in acquisto che così hanno frenato la discesa dei listini euro-

pei. Il numero uno dell'istituto statunitense ha dichiarato di prevedere una crescita per l'economia Usa, soprattutto a partire da metà 2007, stemperando i timori palesati due giorni fa dall'ex presidente della Fed, Alan Greenspan, che invece aveva paventato una recessione entro fine 2007, facendo tremare le borse mondiali. I listini hanno tenuto i nervi saldi anche di fronte al pessimo dato sulla vendita di nuove case calate a gennaio del 16,6%. Molta volatilità, tuttavia, con la maggior parte dei titoli che hanno più volte virato direzione. Gli scambi sono stati consistenti. A Piazza Affari, oltre a Fiat, si sono messe in evidenza le Autostrade (+3,45%) sulle ipotesi che si riaprono i giochi con la spagnola Abertis (+1%), dopo la mossa di Enel, che ha acquistato il 9,9% di Endesa (+1%), con l'opzione di crescere fino al

25% del capitale. In aggiunta, agenzie spagnole hanno riportato la notizia che Caixa, azionista di Abertis, avrebbe acquistato oltre il 2% di Autostrade. Quanto ai mercati asiatici, anche lì la giornata non è stata facile. Come dimostra il risultato di Tokyo, che chiude in calo del 2,85%. L'indice Nikkei è sceso a 17.604,12 punti. Diverso invece il caso della piazza cinese, dopo il crollo di martedì: rimbalza e registra un +3,94%. In Giappone il momento peggiore si è registrato in avvio di contrattazioni, tanto che la seduta è stata sospesa per eccesso di ribasso. Ma il crollo della Borsa giapponese appare più riconducibile a temporanei fenomeni fisiologici che a motivi strutturali. È questo, almeno, il parere concorde degli analisti, secondo i quali si è trattato soprattutto di movimenti speculativi nati in Cina.

**CALL CENTER**  
Esordio in «rosso» per Omnia Network

**Esordio in Borsa** in profondo rosso per Omnia Network, gruppo specializzato in servizi di outsourcing per le imprese, dai call service all'e-commerce. La matricola del segmento Star ha lasciato sul campo il 5% attestandosi a 4,75 euro, dopo essersi mosso in una forbice tra 4,51 e 4,89 euro, senza mai raggiungere il prezzo del collocamento fissato a 5 euro. Sulla sfortunata new entry si sono concentrati volumi importanti con ben 2,3 milioni di pezzi passati di mano.

**Il debito di Alitalia sale fino a 1,1 miliardi**

La Cgil e l'Unione piloti: sbagliata la scelta del cda di nominare due coordinatori di gestione

Conti sempre più in rosso per il gruppo Alitalia. La posizione finanziaria netta al 31 gennaio 2007 è risultata pari a 1.101 milioni di euro con un incremento dell'indebitamento netto di 75 milioni di euro (+7,3%) rispetto all'analoga situazione al 31 dicembre 2006. L'andamento, secondo una nota Alitalia, è indotto dalla tipica stagionalità degli incassi e dei pagamenti nel mese in esame. La posizione finanziaria netta della capogruppo, sempre al 31 gennaio, includeva anche dei crediti finanziari netti a breve termine nei confronti delle controllate, è stata pari a 1.073 milioni di euro con un incremen-

to dell'indebitamento netto di 75 milioni di euro (+7,5%) rispetto all'analoga situazione al 31 dicembre. Le disponibilità e i crediti finanziari a breve risultano pari rispettivamente a 645 e 684 milioni di euro (al 31 dicembre 2006 i corrispondenti importi erano di 726 e 762 milioni di euro). E continuano intanto le polemiche dopo il cda Alitalia, che si è riunito martedì sotto la presidenza del professor Bernardino Libonati: «La decisione del consiglio di amministrazione di nominare coordinatori nella gestione dell'attività d'impresa Giancarlo Schisano e Gabriele Spazzadeschi - dice il segretario

nazionale della Filt Cgil Mauro Rossi - è una scelta sbagliata, che va letta in chiave di continuità rispetto alla gestione passata». Secondo Rossi «è davvero sorprendente che la scelta sia ricaduta sui due stretti collaboratori del precedente amministratore delegato, quindi partecipi di una gestione aziendale fallimentare che ha conseguito perdite elevatissime e mancato clamorosamente tutti gli obiettivi di piano». «Sarebbe stato più opportuno - continua Rossi - invertire la rotta con un forte segnale di discontinuità rispetto al passato, nell'interesse anzitutto dei lavoratori ma anche dei potenziali acquirenti della compa-

gnia aerea». Per la Cisl, la nomina dei due è stata una scelta «deludente e minimalista», come dice il segretario nazionale della Filt-Cisl, Claudio Genovesi. «Siamo di fronte a una soluzione che non va verso quel tentativo di recupero che noi auspicavamo ma che prosegue sulla china del degrado». La scelta viene stigmatizzata anche dal presidente dell'Unione piloti, Massimo Notaro: «Un'ennesima vergogna - dice - è incomprensibile alla luce dei risultati che stanno venendo fuori giorno dopo giorno e che sono peggiori di quanto dichiarato sinora».

**COMUNE DI LESINA**  
71010 - Provincia di Foggia -  
0882 - 990711 / fax 0882 - 992295  
Settore III - Lavori Pubblici  
email: caposettorellpp@comunesina.it

Prot. nr. 3051 del 27/02/2007  
AVVISO GARA  
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
RENDE NOTO

E' indetta procedura aperta per l'affidamento dei "Servizi di raccolta, trasporto rifiuti urbani ed assimilati e servizi connessi per anni nove". Importo annuo a base d'asta € 900.000,00 oltre IVA 10%.

Si procederà all'affidamento della gestione dei servizi mediante appalto pubblico, selezionando la migliore offerta con il criterio dell'art. 83 - comma 1 del D.Lvo 12/04/2006, n. 163, ovvero secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Codice Identificativo di Gara (CIG) del sistema SIMOG n. 0004790005  
Data di invio del bando alla G.U.C.E. il giorno 14/02/2007.  
Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione: 19/04/2007 ore 12.00.

Il bando integrale e gli allegati sono disponibili sul sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comunesina.it/>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Giuseppe CELA

**COMUNE DI MIRANDOLA**  
PROVINCIA DI MODENA

Pubblico incanto per l'affidamento del servizio di Tesoreria del Comune di Mirandola e dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (U.C.M.A.N.).

**PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA**

Si comunica che è stato spedito alla G.U.C.E. in data 16/2/2007 e pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito [www.comune.mirandola.mo.it](http://www.comune.mirandola.mo.it) l'esito integrale del pubblico incanto indicato in oggetto. Per informazioni rivolgersi al seguente numero telefonico 0535/29547.

Il capo servizio  
dott. Giovanna Gilliberti

Per la pubblicità su  
**l'Unità**

